

N. 39404 Rep.

N. 21940 Racc.

VERBALIZZAZIONE DIFFERITA DELL'ASSEMBLEA DELLA "LE BUONE SOCIETA' - Società per Azioni", tenutasi il ventinove dicembre duemiladodici.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di gennaio

=4 gennaio 2013=

In Genova, Via Ceccardi civico numero quattro interno quarantadue, piano diciannovesimo.

Avanti a me Dottor ANDREA FUSARO, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, è presente il Dottor CASTALDINI ELIO GIACOMO, nato a Cuneo (CN) il giorno 24 dicembre 1948, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Detto Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"LE BUONE SOCIETA' S.P.A." con sede in Genova (GE),
Via XII Ottobre n. 2/193, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro Imprese di Genova 81020000022, numero 448718 R.E.A., capitale sociale euro

2.219.400,00

(duemilioniduecentodiciannovemilaquattrocento

virgola zero zero) interamente versato, società con azioni quotate presso Borsa S.p.a., avendomi chiesto di redigere il verbale di assemblea della predetta Società tenutasi il giorno 29 (ventinove) dicembre 2012 (duemiladodici) in Genova, Via Cesarea civico numero 16, presso il Teatro della Gioventù, a seguito di convocazione con avviso pubblicato in data 17 (diciassette) novembre 2012 (duemiladodici) sul quotidiano "Il Giornale" in seconda convocazione in sede ordinaria ed in terza convocazione in sede straordinaria (essendo le convocazioni del 27 e 28 dicembre 2012 andate deserte, come risulta da apposite verbalizzazioni a mio rogito, nelle rispettive date, Repertorio 39387, Raccolta 21926, nonché Repertorio 39396, Raccolta 21935) per discutere e deliberare sul seguente

<<ORDINE DEL GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

1. proposta di aumento del capitale sociale a pagamento con emissione di azioni della stessa categoria con diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 4.990.000,00 (Euro quattro milioni novecentonovantamila) da effettuarsi in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, comma secondo, entro e non oltre il 29 dicembre 2013; deliberazioni

inerenti e conseguenti, anche ai sensi dell'art. 49 punto 3) i) (c.d. Whitewash) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

2. provvedimenti di cui al combinato disposto degli artt. 2447 e 2484 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. proposta di modifica dell'art. 1 - denominazione sociale, dell'art.2 - sede legale della società e dell'articolo 13 per l'adeguamento richiesto dalla normativa in merito all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione (articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998); deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

1. nomina del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.>>

svoltasi come segue, avendo assunto la presidenza lo stesso Comparente, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale.

Alle ore undici il Presidente:

- informa i signori azionisti che è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea al fine di agevolare la stesura del verbale della presente Assemblea;

- nel rispetto dell'Articolo 12 dello statuto sociale, chiama me notaio a fungere da segretario della riunione;
- informa altresì che è stata verificata la rispondenza delle deleghe alle disposizioni degli artt. 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998 e dell'art. 2372 Cod. Civ.;
- informa che risultano finora presenti numero due persone portatrici -in proprio o per delega- di numero 2.921.430 (duemilioni novecentoventunmila quattrocentotrenta) azioni ordinarie, tutte regolarmente depositate;
- rileva che sono presenti, oltre al medesimo, gli Amministratori della società Dottori Eugenio Benvenuto e Stefano Lunardi;
- rileva che per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Dottori Ernesto Podestà, Ugo Brunoni e Pietro Pongiglione;
- informa altresì che è stato consentito di assistere all'Assemblea a giornalisti qualificati, esperti ed analisti finanziari;
- rileva che sono anche presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio, l'Investor Relator Dottor Andrea Mantero ed il consulente legale di "LE BUONE SOCIETA' S.P.A." Avvocato Benedetto Lona-

to;

- dà atto che sono stati e saranno regolarmente espletati gli adempimenti informativi disciplinati dagli artt. 77 e seguenti del Regolamento Emittenti approvato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni;

- dà atto inoltre che sono stati regolarmente espletati gli altri adempimenti informativi previsti dal Codice Civile e dal citato Regolamento Emittenti, mediante messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e il sito internet della Società, della documentazione prevista dalla normativa vigente entro i termini di legge.

In particolare, entro i termini previsti dal D.Lgs. n. 58/98 (in seguito anche TUF), è stata messa a disposizione dei soci e del pubblico presso la sede sociale, sul sito della società (www.lebuonesocieta.it) e presso Borsa Italiana S.p.a. la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno ex art 125 ter comma 1 TUF ed ai sensi dell'art. 72, comma 1, del regolamento recante norme di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio

1999, come successivamente integrato e modificato (il Regolamento Emittenti);

- dà atto inoltre, ai sensi dell'art. 125 quater TUF, che sono stati messi a disposizione, sul sito internet della Società:

(i) la relazione ex art. 2447 del Consiglio di Amministrazione e le relative osservazioni del collegio sindacale;

(ii) la delega per l'intervento in assemblea;

(iii) il modulo per il conferimento di delega al rappresentante designato ex art. 135 undecies TUF;

- dà atto, inoltre, che la Società ha messo a disposizione nei termini di legge e regolamentari la lista dei candidati per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, depositata ai sensi di legge dal socio Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione in data 2 dicembre 2012, corredata della documentazione prescritta, e che specificherà meglio in seguito nel corso della trattazione del quarto punto dell'Ordine del Giorno;

- dà atto che la Società ha messo a disposizione dei soci e del pubblico una nota informativa aggiuntiva e relative integrazioni in merito alle intenzioni dell'investitore LVenture Srl, sottoscrittore della lettera vincolante del 10 settembre 2012, di cui si

è data ampia informativa a mezzo dei comunicati stampa del 10 settembre 2012, 4 ottobre 2012 e 11 ottobre 2012, in merito alle prospettive industriali della società ed all'impiego dell'aumento di capitale che verrà eventualmente deliberato e sottoscritto come da primo punto all'ordine del giorno, nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

- invita gli azionisti che si trovassero eventualmente carenti di legittimazione al voto (ai sensi degli articoli 120, 110, 121, 122, 135 undecies TUF; 138 Regolamento Consob 11971/1999; 2359 bis c.c.) a farlo presente;

- rende noto che, ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento Emittenti approvato con Delibera CONSOB numero 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni,

- i partecipanti all'Assemblea, con evidenza degli azionisti intervenuti in proprio o per delega, dei soggetti deleganti, del numero di azioni possedute o rappresentate, dei votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, sono individuati nel foglio presenze che verrà allegato al verbale della presente assemblea;

- l'indicazione di coloro che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima del-

le votazioni, ed il relativo numero di azioni possedute, in ragione del ridottissimo numero dei partecipanti, sarà contenuta anche nel corpo del verbale, oltre che in detto foglio;

- dà lettura dell'elenco nominativo degli azionisti che partecipano, direttamente e/o indirettamente, in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, alla data del 29 dicembre 2012, e precisamente :

Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione
27,42%,

Cristina Maffeo - 9,39 %,

Federica Rivetti □ 3,11 %;

- dichiara, inoltre, quanto segue:

- il capitale sociale sottoscritto ed integralmente versato alla data odierna è di Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento), suddiviso in numero 10.650.000 (diecimilioni seicentocinquantamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e tutte rappresentative della medesima frazione del capitale, come da articolo 5 dello statuto della società;

- ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

La società non detiene alla data azioni proprie;

- il quorum costitutivo e deliberativo della presente Assemblea va calcolato su numero 10.650.000 (diecimilioni seicentocinquantamila) azioni ordinarie;

- alla Società non consta l'esistenza di accordi contenenti patti parasociali previsti dall'art. 122 TUF, come modificato, concernenti le azioni di "Le Buone Società Spa";

- dichiara che nella sala è funzionante un sistema di registrazione audio al solo fine di agevolare la successiva stesura del verbale da parte del Notaio. Dichiara, inoltre, che il verbale dell'Assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte ottenute e delle eventuali dichiarazioni di commento e che nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'Ordine del Giorno prima dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter TUF;

- precisa che gli azionisti che volessero prendere la parola dovranno prenotarsi, ogni volta pronunciando distintamente il proprio nome, precisando che alle domande sarà data risposta dagli amministratori, raccomandando sin d'ora interventi chiari, con-

cisi ed attinenti alle materie poste all'ordine del giorno;

- ricorda che, all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede in caso di rappresentanza per delega di altri soci ed ha manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente";

- prega gli intervenuti, in proprio o per delega, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non saranno comunicate e terminate;

- prega coloro che comunque si dovessero assentare nel corso dell'assemblea di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea; la procedura rileverà l'ora di uscita;

- segnala altresì che, nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, la procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede; nel caso di rientro in sala, gli azionisti interessati dovranno

ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza;

- comunica che le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mano e che gli azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione.

Non risultando variazioni o aggiornamenti sulle presenze, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto.

Il socio Carlo Maria Braghero alle ore undici e quindici chiede la parola, domandando di identificare anche gli altri presenti in sala. Accogliendo la richiesta, il Presidente invita i presenti a qualificarsi. Queste le presenze: Dottori Lauro Bortolai e Giulia Spelta, collaboratori del Notaio; Avvocato Tracanella Umberto, consulente; Avvocato Maggioni Giuseppe, consulente; Avvocato Vercesi Giovanna, consulente; Avvocato Monza Alessandro, consulente, Dottor Capello Luigi, per LVenture Srl; Gazzola Giovanni per LVenture Srl; Pighini Stefano, consulente di LVenture Srl; Ferrari di Collesape Alberto, consulente di LVenture Srl; Dottoressa Pongiglione Maddalena, collaboratrice e figlia del dottor Pongi-

glione, Ferraro Rinaldo rappresentante di Istituto Ligure Mobiliare Spa in Liquidazione.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente suggerisce, se l'assemblea concorda, di invertire l'ordine dei primi due punti, passando quindi a trattare quello relativo ai "provvedimenti di cui al combinato disposto degli artt. 2447 e 2484 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Nessuno si oppone.

Su tale punto anzitutto il Presidente invita gli azionisti a riferirsi alla relazione illustrativa dell'organo amministrativo per l'assemblea convocata nell'ipotesi prevista dall'art. 2447 c.c. relativamente al rendiconto intermedio di gestione riferito al 30 settembre 2012, pubblicata e messa a disposizione degli azionisti e del pubblico nei termini di legge, ed alle relative osservazioni del collegio sindacale.

In particolare il Presidente dà lettura della parte introduttiva della relazione:

"La presente relazione è redatta per l'esame da parte dell'assemblea dei soci, in relazione all'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 2447 e 2484 c.c.,

dal momento che:

- il capitale sociale (che, si ricorda, è composto da azioni senza valore nominale) risulta ridotto oltre un terzo, e al di sotto del minimo legale, in conseguenza delle perdite riportate sino al 30 settembre 2012, e

- gli amministratori ritengono essersi verificata una causa di scioglimento della società, individuabile nell'«impossibilità di conseguire l'«oggetto sociale, mancando le risorse finanziarie necessarie all'«uopo.

Come già riferito nei documenti del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, la società si trovava a tale data di riferimento in una situazione di erosione del patrimonio netto tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'«art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale - per perdite d'«esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario), a causa del conseguimento di una perdita netta di Euro 1.472.302,00 (unmilione quattrocentosettantaduemila trecentodue virgola zero zero) a fronte di un patrimonio netto pari a Euro 1.521.243,00 (unmilione cinquecentoventunmila duecentoquarantatre virgola zero zero) addivenendo così - al termine del periodo in

questione - a un patrimonio netto residuo di Euro 48.941,00 (quarantottomila novecentoquarantuno virgola zero zero), rispetto a un capitale sociale complessivo pari a Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero)."

Con riferimento al periodo successivo al 30 settembre 2012, il Presidente invita gli azionisti a riferirsi alle successive comunicazioni mensili pubblicate su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 del TUF e riferibili alla posizione finanziaria netta, ai debiti scaduti ed ai rapporti verso parti correlate della Società.

Inoltre, a nome del Consiglio di Amministrazione, il Presidente precisa con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 settembre 2012 e il 29 dicembre 2012 quanto segue:

1. la Società è rimasta non operativa e non ha registrato ricavi,
2. i costi relativi alla quotazione e all'organizzazione dell'assemblea sono stati contenuti il più possibile,
3. ciononostante la loro decorrenza nel periodo in oggetto, e il sostenimento di alcuni costi straordinari per assistenza professionale relativamente

all'operazione di aumento di capitale, determinano, quanto meno, l'integrale erosione del patrimonio netto residuo alla data del 29 dicembre 2012.

Il Presidente apre la discussione su tale punto all'ordine del giorno.

A questo punto chiede di intervenire il rappresentante del socio Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in Liquidazione, il quale propone, a maggior tutela degli attuali soci di minoranza e alla luce:

1) del tenore del successivo punto all'ordine del giorno in merito alla delibera di un importante aumento di capitale,

2) dei contenuti della recente massima notarile dei Notai di Milano numero 122 con particolare riferimento al punto v della stessa di seguito riportato:

"La presenza di perdite superiori al terzo del capitale, anche tali da ridurre il capitale ad un importo inferiore al minimo legale previsto per le s.p.a. e le s.r.l., non impedisce l'assunzione di una deliberazione di aumento del capitale che sia in grado di ridurre le perdite ad un ammontare inferiore al terzo del capitale e di ricondurre il capitale stesso, se del caso, a un ammontare superiore al minimo legale. ... omissis... E' dunque legittimo l'aumento di capitale (v) in caso di perdite incidenti sul ca-

pitale per più di un terzo, se il capitale si sia ridotto al di sotto del minimo legale, in sede di assemblea convocata ex artt. 2447 e 2482 ter c.c., a condizione che si tratti di un aumento di capitale da sottoscrivere tempestivamente in misura idonea a ricondurre la perdita entro il terzo."

3) e soprattutto della più recente prassi con riferimento a società quotate alla Borsa Italiana Spa in casi simili alla situazione venutasi a creare in Le Buone Società Spa,

di procedere alla copertura delle perdite sino ad oggi maturate senza annullamento delle attuali azioni in circolazione che compongono il capitale sociale a cui andranno ad aggiungersi le nuove azioni che verranno emesse a seguito dell'aumento del capitale sociale.

Più precisamente l'Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione propone:

1) di ridurre il capitale sociale della società da Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite, modificando conseguentemente lo statuto;

2) di coprire le perdite residue mediante utilizzo, per pari importo, della riserva da sovrapprezzo che verrà a costituirsi a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in delibera il 29 dicembre 2012.

Nessuno ha chiesto la parola ed il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione.

Il Presidente informa i signori Azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate.

Sono presenti numero 2 (due) persone portatrici in proprio o per delega di numero 2.921.430 (duemilioni novecentoventunmila quattrocentotrenta) azioni ordinarie tutte regolarmente depositate.

Il Presidente invita i signori Azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione: prega, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto dei contenuti della discussione assembleare,

delibera

1. di ridurre il capitale sociale della società da Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino al 29 dicembre 2012, modificando conseguentemente lo statuto;

2. di coprire le perdite residue mediante utilizzo, per pari importo, della riserva da sovrapprezzo dell'odierno aumento di capitale.

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Tutti esprimono voto favorevole;

- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;

- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si astiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente passa, quindi, a trattare il punto all'ordine del giorno, che recita: "proposta di aumento del capitale sociale a pagamento con emissione di azioni della stessa categoria con diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 4.990.000,00 (Euro

quattro milioni novecentonovantamila) da effettuarsi in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, comma secondo, entro e non oltre il 29 dicembre 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi dell'art. 49 punto 3) i) (c.d. White-wash) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999".

Preliminarmente il Presidente riporta integralmente, a favore dell'Assemblea, il riferimento normativo che regola l'esenzione dall'obbligo di offerta di cui all'art. 106 del TUF a mezzo del meccanismo così detto di Whitewash ossia l'art. 49 lettera b, punto 3) (i), del Regolamento Emittenti che recita: "L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo unico ...omissis... se in presenza di una situazione di crisi, non riconducibile a una delle situazioni descritte ai numeri 1) e 2), purché qualora l'operazione sia di competenza dell'assemblea anche ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, la relativa delibera, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, sia approvata, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la

partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento".

Il Presidente segnala, di conseguenza, come la votazione in merito al primo punto all'ordine del giorno avrà valenza anche in relazione all'eventuale esenzione dall'obbligo di offerta di cui all'art. 106 del TUF per il caso in cui, attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale su cui l'Assemblea è chiamata quest'oggi a deliberare, qualcuno venga a detenere una partecipazione nel capitale sociale di Le Buone Società Spa superiore alla soglia del trenta per cento sul suo totale.

Ciò premesso, il Presidente dà lettura di uno stralcio della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto predisposta ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del TUF utile alla deliberazione odierna:

"Come da comunicato LBS del 10 settembre 2012, il socio di riferimento Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in Liquidazione e la società LVenture S.r.l., con sede in Roma, via Montebello 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 11600381005, hanno sottoscritto una lettera di intenti non vincolante con la quale LV ha manifestato la propria intenzione a partecipare ad un primo importante aumento di capitale in LBS, di cui

all'Ordine del Giorno sopra riportato, nell'ambito di un più ampio progetto di ricapitalizzazione della stessa al fine ultimo di meglio dimensionare e rendere più competitiva, attraverso LBS, la propria attività nel settore del venture capital. In particolare L Venture S.r.l., confermando formalmente il suo intento a dar corso all'operazione secondo le modalità e i termini prospettati nella Lettera come da comunicato del giorno 11 ottobre scorso, si è impegnata (i) a sottoscrivere una prima tranche dell'aumento di capitale con riferimento a tutte le azioni di nuova emissione di cui ai diritti di opzione che avrà acquistato da ILM, secondo quanto descritto nel comunicato del 10 settembre 2012, entro 7 giorni dalla data dell'Assemblea (o comunque non appena tecnicamente possibile) e (ii) a sottoscrivere o a far sì che altri sottoscrivano o ulteriori tranche dell'Aumento di Capitale sino a raggiungere, unitamente alla prima tranche di sottoscrizione, complessivamente Euro 4.000.000,00 esercitando i diritti sull'eventuale inoptato entro dodici mesi dalla data della delibera dell'Aumento di Capitale da parte dell'assemblea dei soci della Società. Tale operazione permetterà a LBS di porre rimedio agli attuali problemi di erosione del proprio patrimonio

netto, quali emergenti da ultimo dalla relazione finanziaria semestrale al 30 settembre 2012 pubblicata in data 14 novembre 2012, conservando il diritto di opzione in capo a tutti i soci della società, e consentendo quindi loro di partecipare all'operazione di rilancio di LBS che LV intende promuovere ...omissis... Con riferimento al richiamo, di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, delle disposizioni di cui all'art. 49, comma 1, lettera b), punto 3) (i) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si informano i signori azionisti della Società che a seguito della delibera dell'Aumento di Capitale e del successivo esercizio da parte di LV dei diritti di opzione che acquisterà da ILM secondo i termini della Lettera, potrebbe sorgere a carico di LV l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto ai sensi del Regolamento Emittenti rivolta a tutti i possessori di titoli della Società e sulla totalità dei titoli LBS ammessi alla negoziazione sul mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Ciononostante LV, considerati i contenuti della Relazione Trimestrale di Settembre, ritiene che possano ricorrere i presupposti per l'applicazione della ipotesi

di esenzione dall'offerta pubblica di acquisto di cui appunto all'art. 49, comma 1, lettera b), punto 3) (i) del Regolamento Emittenti ...omissis... La situazione di crisi non riconducibile a una delle situazioni descritte ai numeri 1) e 2) appare evidente a LV atteso che la Società versa nello stato previsto dall'art. 2447 c.c. essendo il capitale sociale ridotto al di sotto del limite legale. In ragione di ciò, qualora gli azionisti della Società dovessero approvare la delibera di Aumento di Capitale di cui al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria nel rispetto delle maggioranze previste dal suddetto art. 49, comma 1, lettera b), punto 3) (i) del Regolamento Emittenti (ovvero senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea diversi da ILM), il mutamento della compagine sociale della Società a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di LV nei termini descritti dalla Lettera non determinerà l'obbligo a carico di LV di lanciare un'offerta pubblica di acquisto secondo quanto disposto dal Regolamento Emittenti. Alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad assumere le delibere necessarie per dare seguito al prospettato aumento del ca-

pitale sociale a pagamento con emissione di azioni della stessa categoria con diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 4.990.000,00 (Euro quattro milioni novecentonovantamila) da effettuarsi in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, comma secondo, entro e non oltre il 29 dicembre 2013.

Il Presidente apre la discussione su tale punto all'ordine del giorno.

A questo punto chiede di intervenire il rappresentante del socio Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in Liquidazione, il quale concorda con la proposta di aumentare il capitale sociale a pagamento per un corrispettivo massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 4.990.000,00 (quattromilioninovecentonovantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale da offrire in opzione agli azionisti ai sensi di legge anche alla luce dei contenuti della lettera vincolante sottoscritta in data 10 settembre 2012 con LVenture Srl e propone all'assemblea di:

1. affidare al Consiglio di Amministrazione la definizione, nel più breve tempo possibile, delle modalità e delle condizioni di tale aumento di capitale

e del suo esercizio. In ogni caso dovrà essere previsto un sovrapprezzo che possa generare tempestivamente, anche in considerazione degli impegni vincolanti assunti da LVenture Srl a seguito della sottoscrizione della lettera datata 10 settembre 2012, una riserva nella disponibilità della Società sufficiente a coprire le perdite che residueranno successivamente all'assemblea;

2. fissare al 15 marzo 2013, e non al 29 dicembre 2013, il termine ex art. 2439, secondo comma, c.c., per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale.

Inoltre, in considerazione della situazione patrimoniale della Società illustrata dal Presidente e meglio descritta nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, il rappresentante dell'Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione suggerisce di prevedere la delibera di un aumento di capitale in via inscindibile per una quota dell'aumento di capitale proposto sino almeno a 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) Euro nominali.

Alle ore undici e trentacinque il socio Carlo Maria Braghero interviene, chiedendo chiarimenti sulla ratio circa la proposta di un aumento inscindibile

di 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) Euro; quindi dando il benvenuto ai nuovi amministratori; osservando poi che questo tipo di aumento è stato lanciato da un gruppo milanese che non da buone prove; chiedendo chiarimenti circa l'adozione di questa soluzione e domandando al Presidente di autorizzare gli esponenti di L Venture Srl ad esprimersi al riguardo.

Il Presidente per rispondere alla prima domanda passa la parola all'Avvocato Benedetto Lonato che fornisce chiarimenti, appoggiandosi all'orientamento notarile milanese.

Il Presidente passa la parola al Dottor Luigi Capello, il quale illustra la scarsa utilità dell'OPA nella specie.

Il socio Carlo Maria Braghero osserva che evidentemente sono state previste ulteriori 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) Euro di perdite.

L'Avvocato Benedetto Lonato conferma.

Il Presidente informa i signori Azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate.

Sono presenti numero 2 (due) persone portatrici in proprio o per delega di numero 2.921.430 (duemilioni novecentoventunmila quattrocentotrenta) azioni ordinarie tutte regolarmente depositate.

Il Presidente invita i signori Azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione; prega, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di aumento di capitale valevole, come già ricordato, anche in relazione all'eventuale esenzione dall'obbligo di offerta di cui all'art. 106 del TUF per il caso descritto dall'art. 49 lettera b, punto 3) (i), del Regolamento Emittenti.

Il Presidente, considerate anche le proposte di integrazione e modifica pervenute dall'Assemblea, dà infine lettura della proposta di deliberazione.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto di quanto discusso nel corso della discussione assembleare e di quanto rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, nonché dall'Avvocato Benedetto Lonato e dal Dottor Luigi Capello

delibera

di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi Euro 4.990.000,00

(quattromilioninovecentonovantamila virgola zero zero) comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) in via inscindibile ed il restante in via scindibile me-

dante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi di legge.

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Il rappresentante dell'Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione esprime voto favorevole;

- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;

- chi si astiene ad alzare la mano. Il socio Carlo Maria Braghero si astiene, precisando di essere d'accordo sull'aumento, non sulle modalità.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza.

Il Presidente constata inoltre, ai sensi della disposizione di cui all'art. 49 lettera b, punto 3) (i), del Regolamento Emittenti, che la delibera è stata approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 (dieci) per cento.

Il Presidente, considerata la votazione precedente e le proposte di cui alla discussione assembleare con

riferimento alle delibere inerenti e conseguenti di cui al punto in oggetto, pone in votazione per alzata di mano:

(i) la proposta di affidare al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle modalità dell'aumento di capitale deliberato, e

(ii) la fissazione al 15 marzo 2013 del termine ex art. 2439, secondo comma, c.c., per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto di quanto discusso nel corso della discussione assembleare,

delibera

1. di affidare al Consiglio di Amministrazione la definizione, nel più breve tempo possibile, delle modalità e delle condizioni dell'aumento di capitale deliberato e del suo esercizio; in ogni caso prevedendo un sovrapprezzo idoneo a generare tempestivamente una riserva da sovrapprezzo nella disponibilità della Società sufficiente per coprire le perdite che residueranno a seguito delle delibere assembleari dell'assemblea degli azionisti;

2. di fissare al 15 marzo 2013, e non al 29 dicembre 2013, il termine ex art. 2439, secondo comma, c.c.,

per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale appena deliberato nel rispetto delle disposizioni di legge relative all'esercizio dei diritti di opzione;

3. di inserire, al termine del primo capoverso dell'articolo 5 dello statuto sociale, i seguenti commi:

"l'assemblea del 29 dicembre 2012 ha deliberato:

- di ridurre il capitale sociale della società da Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino alla data odierna;

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi Euro 4.990.000,00 (quattromilioni novecentonovantamila virgola zero zero) comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) in via inscindibile ed il restante in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi di legge;

- di coprire le perdite residue mediante utilizzo,

per pari importo, della riserva da sovrapprezzo dell'odierno aumento di capitale";

4. di dare atto che con l'esecuzione dell'aumento avrà luogo la modifica dell'ammontare del capitale sociale, delegando al Consiglio di Amministrazione la precisazione dell'espressione numerica del capitale stesso, autorizzandolo a depositare l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile e il testo dello statuto sociale portante la modifica del citato art. 5 relativo al capitale sociale.

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Il rappresentante dell'Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione esprime voto favorevole;

- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;

- chi si astiene ad alzare la mano. Il socio Carlo Maria Braghero si astiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza.

Il Presidente passa, quindi, a trattare il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il quale recita quanto segue:

□proposta di modifica

dell'art. 1 - denominazione sociale,

dell'art.2 - sede legale della società e dell'articolo 13 per l'adeguamento richiesto dalla normativa in merito all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione (articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del D. Lgs. 58/1998); deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente chiede l'autorizzazione agli azionisti di soprassedere la lettura della documentazione inserita nel fascicolo consegnato all'inizio dei lavori, che è già stata, altresì, tempestivamente diffusa come da norme di legge e di statuto con particolare riferimento alla relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ringrazia i Soci, osservando che, del resto, le motivazioni che hanno portato il Consiglio di Amministrazione ad avanzare le proposte di modifica allo statuto sociale, già ampiamente descritte nella relazione degli amministratori ai punti all'ordine del giorno, sono conseguenti alle precedenti delibere o imposte da previsione di legge.

In ogni caso il Presidente ricorda che le modifiche proposte riguardano:

1. il mutamento della denominazione sociale dall'attuale "Le Buone Società S.p.A." a "L' Venture Group S.p.A.",

2. il trasferimento della sede sociale dal Comune di Genova al Comune di Roma;

3. l'adeguamento dello statuto sociale alle modifiche del TUF e del Regolamento Emittenti, conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 120 del 12.7.2011, in riferimento all'equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Il Presidente si limita ad osservare, in relazione a tale ultimo punto, che la Società ha inteso adeguarsi da subito alle previsioni di legge che impongono la presenza negli organi di amministrazione e controllo di almeno un terzo di membri appartenenti al genere meno rappresentato decidendo di non usufruire delle disposizioni di legge relative al periodo di interim che prevedono una minor quota di tutela per tale genere.

Il Presidente apre la discussione su tale punto all'ordine del giorno.

Il socio Carlo Maria Braghero alle ore undici e cinquantacinque chiede al Presidente di mettere in votazione separatamente le modifiche ai singoli articoli in quanto, mentre ritiene non meriti obiezioni quella riguardante il mutamento della denominazione e neppure l'adeguamento a disposizioni di legge, e-

sprime riserve sul trasferimento della sede, preannunciando il voto contrario per ragioni di consuetudine, poi per il recente trasferimento da Biella a Genova, infine in ragione del rischio di maggiori costi.

Il Presidente dichiara di accogliere la proposta di scindere le votazioni.

Nessuno più chiede la parola e il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente informa i signori Azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate. Sono presenti numero 2 (due) persone portatrici in proprio o per delega di numero 2.921.430 (duemilioni novecentoventunmila quattrocentotrenta) azioni ordinarie tutte regolarmente depositate.

Il Presidente invita i signori Azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione: prega, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio.

Il Presidente pone quindi in separate votazioni per alzata di mano gli argomenti posti al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo allo Statuto Sociale.

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla relazione sui punti all'ordine del giorno,

delibera

di modificare il vigente articolo 1 dello statuto sociale come segue:

"La società regolata dal presente statuto ha denominazione "L' Venture Group □ Società per Azioni". La società potrà utilizzare la denominazione sociale abbreviata "L' Venture Group Spa",

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Tutti esprimono voto favorevole;
- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;
- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si astiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla relazione sui punti all'ordine del giorno,

delibera

di modificare il vigente articolo 2 dello statuto sociale come segue:

"La società ha sede legale in Roma.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune, con obbligo di procedere tempestivamente alla relativa comunicazione al Registro delle Imprese;

- la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale e l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie all'interno del territorio nazionale, adottando le conseguenti modifiche statutarie;

- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di uffici, filiali, rappresentanze, succursali e dipendenze sia in Italia che all'estero.□

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Il rappresentante dell'Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione esprime voto favorevole;

- chi è contrario ad alzare la mano. Il socio Carlo Maria Braghero esprime voto contrario;

- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si astiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla relazione sui punti all'ordine del giorno,

delibera

di integrare il vigente articolo 13 dello statuto sociale aggiungendo, di seguito all'attuale ultimo capoverso, quanto segue:

"Vanno intese come interamente richiamate le disposizioni di legge e regolamentari inerenti l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del consiglio di amministrazione, secondo le applicabili previsioni normative e regolamentari, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve appartenere al genere meno rappresentato.

Conseguentemente ciascuna lista dovrà indicare, secondo il numero di membri del consiglio, un candidato o più candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del consiglio di amministrazione previste dalla legge e dal presente Statuto, almeno un terzo

dei membri del consiglio di amministrazione nominato faccia parte del genere meno rappresentato (qualora dall'applicazione di tale criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del consiglio di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore).

I criteri di equilibrio sopra evidenziati dovranno essere rispettati anche per le procedure di sostituzione dei componenti del consiglio di amministrazione indicate dallo statuto nel rispetto delle altre disposizioni statutarie, regolamentari e di legge.

Tali disposizioni, relative all'equilibrio dei generi riferibili alla composizione del consiglio di amministrazione ed alla presentazione delle liste, devono considerarsi applicabili e vincolanti, mutatis mutandis, anche con riferimento alla nomina e composizione del collegio sindacale, sindaci effettivi e supplenti, di cui al successivo articolo 22."

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Tutti esprimono voto favorevole;
- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;
- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si a-

stiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è stata approvata all'unanimità;

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla relazione sui punti all'ordine del giorno,

delibera

di dare mandato al Consiglio di Amministrazione affinché ponga in essere, nei termini di legge, a tutte le formalità amministrative ed operative necessarie al fine di adeguare le attuali registrazioni presso le autorità pubbliche e di vigilanza competenti, le documentazioni e pubblicazioni societarie nonché la carta intestata della stessa alle modifiche statutarie di cui alla presente delibera.

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Tutti esprimono voto favorevole;

- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime voto contrario;

- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si astiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è

stata approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi a trattare il quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, il quale recita quanto segue: "nomina del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Secondo quanto previsto dalla lettera vincolante sottoscritta in data 10 settembre 2012 da LVenture Srl, Le Buone Società Spa e Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione, già menzionata in precedenza, tutti gli amministratori di Le Buone Società Spa, nell'interesse della società e al fine di perseguire il proprio mandato, hanno consegnato le lettere di dimissioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione secondo quanto descritto nel comunicato stampa pubblicato in data 19 novembre 2012.

Gli amministratori hanno ottemperato alle indicazioni della Lettera al fine di permettere la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di LVenture Srl in quanto considerano necessaria tale sottoscrizione per la risoluzione dei problemi finanziari e operativi della Società.

A seguito di tali dimissioni l'Assemblea è chiamata oggi a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alla procedura di nomina degli amministratori ed ai relativi diritti degli azionisti è stata data agli azionisti e al pubblico ogni necessaria indicazione attraverso la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e della relazione del consiglio di amministrazione sui punti all'ordine del giorno.

Con riferimento alle novità introdotte dalla legge 120 del 2011 in riferimento all'equilibrio tra i generi di cui all'avviso di convocazione e alla proposta di modifica dell'articolo 13 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto agli azionisti di presentare le liste prevedendo candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del consiglio di amministrazione previste dalla legge e dal presente Statuto, almeno un terzo dei membri del consiglio di amministrazione che verrà nominato faccia parte del genere meno rappresentato.

Il Presidente ricorda inoltre che la Società ha messo a disposizione del pubblico le liste pervenute nei termini e secondo le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Il Presidente informa che l'unica lista pervenuta

alla Società è la lista presentata dal socio di maggioranza relativa Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione.

La lista presentata da Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione contiene i seguenti nominativi:

1. Stefano PIGHINI
2. Luigi CAPELLO
3. Paolo CELLINI
4. Livia AMIDANI ALIBERTI
5. Roberto MAGNIFICO
6. Laura PIERALLINI
7. Maria Giuseppina LILLI

La documentazione depositata è stata pubblicata sul sito della Società e secondo le disposizioni di legge presso Borsa Italiana SpA, inoltre è a disposizione degli intervenuti sul tavolo della presidenza.

Tale documentazione comprende, come previsto dalle disposizioni di legge, regolamentari e dallo statuto:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche,

b) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e

c) copia dei documenti di identità di ognuno.

Il Presidente avvisa, inoltre, che non sono prevenute ulteriori candidature. In particolare i soci di minoranza non hanno presentato alcuna lista di candidati.

Il Presidente apre la discussione su tale punto all'ordine del giorno.

Il socio Carlo Maria Braghero alle ore dodici e dieci interviene censurando la latitanza dei soci di minoranza e ringraziando il Presidente per aver gestito in maniera assolutamente dignitosa la situazione poco brillante ereditata, censurando invece l'assenteismo di altri amministratori; circa la nuova lista, chiede al Presidente di autorizzare i rappresentanti di LV ad illustrare i criteri con cui è stata composta, chiarendo quali sono gli indipendenti. Circa la signora Maria Giuseppina Lilli, osserva come nell'attestazione di responsabilità abbia escluso di essere indipendente, pur possedendone i requisiti oggettivi.

Il Presidente ringrazia il socio Braghero per le sue

parole, ed estende la gratitudine a tutti i Consiglieri, ricordando come abbiano lavorato per mantenere viva e in piedi la società, e ai membri del Collegio sindacale, che si sono trovati per un periodo ad essere solo due, ma hanno continuato ad operare sempre con lo scopo di salvare la società.

Il Presidente passa poi la parola al Dottor Ferrari per illustrare la nuova lista.

Il Dottor Ferrari chiarisce che la Dottoressa Amidani e l'Avvocato Pierallini sono indipendenti, e che la Dottoressa Lilli, pur avendo tutte le caratteristiche oggettive per essere indipendente, non ha ritenuto di qualificarsi tale.

Chiede quindi la parola il rappresentante dell'Istituto Ligure Mobiliare Spa in Liquidazione (ILM), proponendo l'estensione della durata del mandato al 2015 (duemilaquindici), nonché il mantenimento della soglia massima dei compensi del Consiglio di Amministrazione già approvata.

Il Dottor Ugo Brunoni suggerisce di indicare l'identità dei consiglieri indipendenti.

Nel corso della discussione prevale la convinzione della durata del mandato consigliare fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 (duemilaquattordici).

Nessuno più chiede la parola ed il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente informa i signori Azionisti sui dati aggiornati delle azioni presenti o rappresentate.

Sono presenti numero 2 (due) persone portatrici in proprio o per delega di numero 2.921.430 (duemilioni novecentoventunmila quattrocentotrenta) azioni ordinarie tutte regolarmente depositate.

Il Presidente invita i signori Azionisti a non assentarsi dalla sala durante la votazione: prega, se qualcuno desidera allontanarsi, di farlo prima che la votazione abbia inizio.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano il quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione formulata sulla base della discussione assembleare.

L'Assemblea degli Azionisti, preso atto della relazione del Presidente, della documentazione sottoposta alla sua attenzione, del fatto che solo il socio Istituto Ligure Mobiliare in Liquidazione ha presentato una lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché dei contenuti della discussione assembleare,

delibera

di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione
nelle persone di

Stefano PIGHINI

Luigi CAPELLO

Paolo CELLINI

Livia AMIDANI ALIBERTI, indipendente

Roberto MAGNIFICO

Laura PIERALLINI, indipendente

Maria Giuseppina LILLI

In carica per triennio, quindi sino all'approvazione
del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemi-
laquattordici). Al Consiglio verrà riconosciuto emo-
lumento pari a quello riconosciuto al precedente.

Il Presidente invita:

- chi è d'accordo ad alzare la mano. Tutti esprimono
voto favorevole;
- chi è contrario ad alzare la mano. Nessuno esprime
voto contrario;
- chi si astiene ad alzare la mano. Nessuno si a-
stiene.

Il Presidente constata e dichiara che la proposta è
stata approvata all'unanimità.

Non essendovi null'altro da deliberare e non avendo
nessuno chiesto nuovamente la parola il Presidente
dichiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e venti-

cinque.

Ai fini della comunicazione presso il Registro Imprese, il Comparente dichiara che nell'ambito del Comune di Roma il nuovo indirizzo è il seguente: Via Montebello civico numero 8 (otto).

L'elenco degli azionisti presenti e rappresentati; la relazione redatta ai sensi dell'art.2447 c.c. con le osservazioni del Collegio Sindacale, lo statuto sociale portante le suddette modifiche sono allegati a questo verbale rispettivamente sotto le lettere "A", "B" e "C", omessane la lettura per dispensa per dispensa avutane dal Comparente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su undici fogli per quaranta pagine intere e fin qui dell'ultima e ne ho dato lettura al Comparente che dichiara di approvarlo.

Firmato in fine ed a margine come per legge alle ore dieci e venticinque.

Firmato:

ELIO GIACOMO CASTALDINI

ANDREA FUSARO NOTAIO

Comunicazione n. 1
ore: 11:00

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 29 dicembre 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 2.921.430 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 27,431 % di n. 10.650.000 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 2



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	1100						
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO		2.920.348		27,421	1100						

Totale azioni in proprio	2.921.430
Totale azioni per delega	0
Totale generale azioni	2.921.430
% sulle azioni ord.	27,431

persone fisicamente presenti in sala: 2

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea ordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 1 all'ordine del giorno (Nomina CDA)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

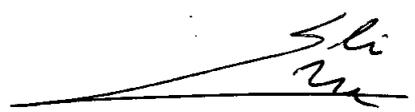
Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.921.430

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%



LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea ordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Avent diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.094		0,010	F
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO		2.920.346		27,421	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.921.430	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 1 all'ordine del giorno

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **2.921.430**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.920.346

1.084

99,963%

0,037%

Totale % sui presenti 100,000%

Li

A. Suro

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	A
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RONALDO		2.920.346		27,421	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.920.346	99,963%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	1.084	0,037%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 1 bis all'ordine del giorno

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.920.346

1.084

99,963%

0,037%

1

Totale % sui presenti 100,000%

gliery

MS

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	A
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO	-	2.920.346		27,421	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI			
CONTRARI	2.920.346	99,963%	
ASTENUTI	0	0,000%	
NON VOTANTI	1.084	0,037%	
	0	0,000%	
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%	

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 2 all'ordine del giorno

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

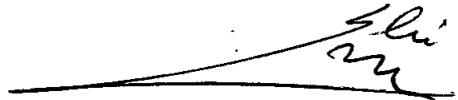
Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.921.430

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%



LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	F
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO	-	2.820.346		27,421	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.921.430	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 3 all'ordine del giorno (articolo 1 denominazione sociale)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.921.430

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%

AS no

*li
no*

ESITO VOTAZIONE

N°	Avanti diritto	Rappresentanza	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	F
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO		2.920.346		27,421	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	2.921.430	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 3 all'ordine del giorno (art. 2 sede legale)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

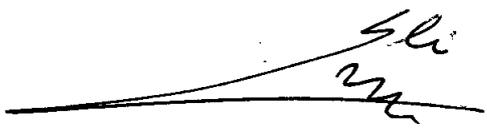
Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.920.346 1.084

99,963% 0,037%

Totale % sui presenti 100,000%



LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	C
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO		2.920.346		27,421	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI			
CONTRARI	2.920.346	99,963%	
ASTENUTI	1.084	0,037%	
NON VOTANTI	0	0,000%	
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%	

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 3 all'ordine del giorno (art. 13)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione **2.921.430**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.921.430

100,000%

Totale % sui presenti **100,000%**

Handwritten signature

Handwritten signature

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	F
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO		2.920.346		27,421	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	2.921.430	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%/-

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

Punto 3 all'ordine del giorno (delega)

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Totale azioni presenti alla votazione 2.921.430

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

2.921.430

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%



[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

LE BUONE SOCIETA' S.p.A.

Assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BRAGHERO CARLO MARIA			1.084		0,010	F
2	ISTITUTO LIGURE MOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	FERRARO RINALDO	-	2.920.346		27,421	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	2.921.430	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.921.430	100,000%

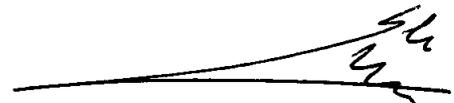
Allegato "B" alla
Raccolta N. 21940

Relazione illustrativa dell'organo amministrativo
per l'assemblea convocata nell'ipotesi prevista dall'art. 2447 c.c.
relativamente al rendiconto intermedio di gestione riferito al
30 settembre 2012



Le Buone Società S.p.A.

Sede in Genova, via XII Ottobre n. 2/193
Capitale sociale: € 2.219.400 interamente versato
Numero Registro Imprese e Codice Fiscale: 8102000022
Registro Imprese di Genova
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di
Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione



INDICE

Introduzione.	Pag. 3
1. La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'assemblea.	Pag. 3
2. La situazione finanziaria netta redatta alla medesima data di riferimento dei documenti contabili di cui al punto 1, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.	Pag. 7
3. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.	Pag. 9
4. Le iniziative che l'emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.	Pag. 9
5. Ove siano stati approvati o siano in corso di approvazione dei piani di ristrutturazione dell'indebitamento, l'indicazione dei principali contenuti di detti piani e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale dell'emittente derivanti dall'attuazione dei medesimi.	Pag. 10

Introduzione.

La presente relazione è redatta dagli amministratori di Le Buone Società S.p.A., ai sensi dell'art. 2447 c.c. e in conformità allo schema n. 5 previsto dall'Allegato 3A al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni.

La presente relazione è quindi redatta per l'esame da parte dell'assemblea dei soci, in relazione all'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 2447 e 2484 c.c., dal momento che:

- il capitale sociale (che, si ricorda, è composto da azioni senza valore nominale) risulta ridotto oltre un terzo, e al di sotto del minimo legale, in conseguenza delle perdite riportate sino al 30 settembre 2012, e
- gli amministratori ritengono essersi verificata una causa di scioglimento della società, individuabile nell'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, mancando le risorse finanziarie necessarie all'uso.

Come già riferito nei documenti del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, la società si trovava a tale data di riferimento in una situazione di erosione del patrimonio netto tale da integrare la fattispecie di legge di cui all'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale - per perdite d'esercizio - di oltre un terzo e oltre il limite di legge per il tipo societario), a causa del conseguimento di una perdita netta di **Euro 1.472.302** a fronte di un patrimonio netto pari a **Euro 1.521.243**, addivenendo così - al termine del periodo in questione - a un patrimonio netto residuo di **Euro 48.941**, rispetto a un capitale sociale complessivo pari a Euro 2.219.400.

In tale situazione gli amministratori si sono tempestivamente attivati per la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il 27, 28 e 29 dicembre 2012 rispettivamente in prima, seconda e terza (limitatamente alla parte straordinaria) convocazione, tenendo conto dei preavvisi di legge e di statuto.

In detta assemblea, questo organo amministrativo intende sottoporre ai soci, come già indicato nella relazione sulle materie all'ordine del giorno (pubblicata sul sito internet della società in data 17 novembre 2012) con riferimento all'assemblea ordinaria e straordinaria del 27-28 e, limitatamente alla terza convocazione dell'assemblea straordinaria, il 29 dicembre 2012, le seguenti possibili decisioni:

- la deliberazione di un aumento di capitale sociale, da sottoscrivere da parte dei soci e/o di terzi investitori interessati a dare nuovo sviluppo all'attività aziendale, in entità non inferiore alla somma prevista, nel piano di business redatto dagli amministratori in sede di preparazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2011, per garantire la continuità aziendale (pari a non meno di 4 milioni di euro), oppure
- la messa in liquidazione della società.

All'assemblea e al pubblico verranno altresì sottoposte, nel rispetto dei termini di legge, le osservazioni del Collegio sindacale alla presente relazione, e tutti detti documenti saranno pubblicati e depositati in copia nella sede della società nel rispetto dei termini di legge.

1. La situazione patrimoniale e il conto economico redatti a data recente rispetto alla data prevista dell'assemblea.

La situazione economico-patrimoniale di riferimento è rappresentata dal rendiconto intermedio di



gestione al 30 settembre 2012. La data di riferimento è ritenuta recente rispetto alla data prevista per l'assemblea, tenuto conto dei preavvisi di convocazione di legge e di statuto.

Il rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato pubblicato sul sito internet della società, e nel circuito informativo di Borsa Italiana, in data 13 novembre 2012.

Il rendiconto presenta in estrema sintesi le seguenti caratteristiche:

- una struttura patrimoniale caratterizzata prevalentemente, nell'attivo, da disponibilità liquide derivanti dalla cessione del credito verso la società parte correlata **Hiram Spa** conseguente alla vendita della partecipazione (cessione di cui si riferisce più ampiamente nel seguito) e, nel passivo, dalle voci del patrimonio netto;
- una notevole riduzione dei costi di esercizio. Permangono unicamente quelli connessi alla quotazione e alla remunerazione degli Organi Sociali.

Si evidenzia che Istituto Ligure Mobiliare S.p.A, azionista di riferimento della nostra società, in data **7 novembre 2011** è stata messa in liquidazione, con relativa nomina del liquidatore. Si precisa altresì che Le Buone Società S.p.A. non ha prestato alcun tipo di garanzia ad Istituto Ligure Mobiliare S.p.A., né tanto meno ha crediti/debiti verso la stessa società.

Nella predisposizione del rendiconto intermedio, essendosi concretizzato l'evento rappresentato dall'impegno di LVenture S.r.l., di cui ai comunicati stampa del 10 settembre, 4 e 11 ottobre 2012, a sottoscrivere un importante aumento di capitale in LBS (sino ad € 4.000.000), nell'ambito di un più ampio progetto di ricapitalizzazione della stessa, ma non essendosi ancora conclusa l'operazione, l'organo amministrativo ha ritenuto che non sussistessero le condizioni per la redazione del bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

A questo riguardo va però ribadito che per effetto dell'intervento da parte di L Venture, volto a ricapitalizzare la società, dotandola delle risorse necessarie per riprendere l'attività operativa, non appena tale intervento risultasse eseguito, si ridetermineranno le condizioni per la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, ritenendosi che le risorse finanziarie che apportate siano sufficienti per la realizzazione di un piano di business di consistenza analoga a quello elaborato dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2011, e si rimuoverà la causa di scioglimento che si è ritenuto essersi verificata per l'impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale in assenza di risorse finanziarie appropriate.

Il rendiconto intermedio si compone di:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Posizione finanziaria netta;
- Note di commento alle voci più rilevanti dei prospetti contabili;

e si rimanda quindi al documento pubblicato per ogni ulteriore riferimento.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del periodo è stato negativo per € 308.515 in quanto la società, nell'attuale situazione, non gestisce attività in grado di generare ricavi; detto risultato è in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2011, che presentava un risultato negativo di € 280.806.

Il risultato operativo netto (EBIT) del periodo è stato negativo per € 1.508.190 in peggioramento rispetto al dato sempre negativo dello stesso periodo del 2011 pari a € 300.806.

Nei primi nove mesi del 2012 la Società ha realizzato un risultato negativo di € 1.472.302. La perdita netta del medesimo periodo del 2011 è stata pari a € 285.494.

A seguito della perdita di esercizio, il patrimonio netto al 30 settembre 2012 risulta essere pari ad € 48.941.

Di seguito sono riportati i prospetti indicanti i dati contabili della Società al **30 settembre 2012**.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (in Euro)	A		B		C		A - B	A - C
ATTIVO	30.9.2012	parti correlate	31.12.2011	parti correlate	30.9.2011	parti correlate	Variazione	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	-	68.316	-	-	-	- 68.316	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	-	-	68.316	-	-	-	- 68.316	-
ATTIVITA' CORRENTI								
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	39.750	-	1.502.213	1.467.226	1.524.750	1.454.008	- 1.462.463	- 1.485.000
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	333.852	-	45.022	-	34.392	-	288.830	299.460
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	373.602	-	1.547.235	-	1.559.141	-	- 1.173.633	- 1.185.539
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	373.602		1.615.551	-	1.559.141	-	- 1.241.949	- 1.185.539
PASSIVO								
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	2.219.400	-	2.219.400	-	2.219.400	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria e altre riserve	9.584	-	9.584	-	9.584	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(707.741)	-	(460.131)	-	(460.131)	-	- 247.610	- 247.610
Utile (perdita) del periodo	(1.472.302)	-	(247.610)	-	(285.494)	-	- 1.224.692	- 1.186.808
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.941	-	1.521.243	-	1.483.360	-	- 1.472.302	- 1.434.419

PASSIVITA' NON CORRENTI								
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi a lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVITA' CORRENTI								
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	197.330	-	52.572	-	47.971	-	144.758	149.359
Altri debiti e passività correnti	127.332	-	41.736	-	27.810	-	85.596	99.522
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	324.661		94.308	-	75.781		230.353	248.880
Passività relative a discontinued operations	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	373.602		1.615.551		1.559.141		-1.241.949	-1.185.539

CONTO ECONOMICO (in Euro)	A		B		esercizio 2011	parti correlate	A - B Variazione
	30.09.12	parti correlate	30.09.11	parti correlate			
Vendite nette	-		-	-	-	-	-
Altri ricavi operativi	-	-	164.386	144.386	20.066	-	- 164.386
Totale ricavi	-		164.386		20.066		-164.386
Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-		-	-	-	-	-
Consumi di materie prime e di consumo	-		(20)	-	(3.359)	-	20
Costo del personale	(35.475)		(104.451)	-	(112.635)	-	68.976
Altri costi operativi	(273.040)	(57.060)	(340.721)	-	(372.916)	(30.000)	67.681
Svalutazioni e ammortamenti	(1.199.675)	(1.131.179)	(20.000)	-	(20.000)	-	-1.179.675
Utile (perdita) della gestione ordinaria	(1.508.190)		(300.806)		(488.844)		- 1.207.384
Rivalutazione (svalutazione) partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) operativo	(1.508.190)		(300.806)		(488.844)		-1.207.384
Proventi (Oneri) finanziari	36.868	38.338	15.910	8.114	173.516	173.512	20.958
Proventi (Oneri) straordinari	(979)						- 979

Utile (perdita) prima delle imposte	(1.472.302)		(284.896)		(315.328)		-1.187.406
Imposte sul reddito	-	-	(598)	-	67.718	-	598
Utile (perdita) del periodo	(1.472.302)		(285.494)		(247.610)		-1.186.808
Risultato per azione	(0,1382)		(0,0268)		(0,0232)		

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in Euro)	A	B		A - B
	30.09.12	30.09.11	esercizio 2011	Variazione
- Utile (perdita) del periodo	(1.472.302)	(285.494)	(247.610)	(1.186.808)
- Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	
- Utile (perdita) complessivo del periodo	(1.472.302)	(285.494)	(247.610)	(1.186.808)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in Euro)

al 30 settembre 2012	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserve di risultato	Consistenza finale
Saldo 31.12.2011	2.219.400	9.584	(707.741)	1.521.243
Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	(1.472.302)	(1.472.302)
Saldo 30.09.2012	2.219.400	9.584	(2.180.044)	48.941

al 30 settembre 2011	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserve di risultato	Consistenza finale
Saldo 31.12.2010	2.219.400	-	(460.131)	1.759.269
Altre variazioni	-	9.585		9.585
Risultato del periodo	-	-	(285.494)	(285.494)
Saldo 30.09.2011	2.219.400	9.585	(745.625)	1.483.360

ALB

Gli amministratori riferiranno in assemblea in merito ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di redazione della presente.

2. La situazione finanziaria netta redatta alla medesima data di riferimento dei documenti contabili di cui al punto 1, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.

Di seguito è riportata la situazione finanziaria netta riferita al 30 settembre 2012, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine.

gli

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	1.1 - 30.9.2012	1.1 - 30.9.2011	31.12.2011
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	45.022	(222.337)	(222.337)
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio			
- Risultato netto del periodo	(1.472.302)	(285.494)	(247.610)
- Ammortamenti	-	-	-
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni	-	-	-
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni e immobilizz.	-	-	-
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-	-	-
- Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-	-	-
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	68.316	598	(67.718)
- Variazione del capitale d'esercizio:			
- crediti	-	4.742	4.742
- rimanenze	-	-	-
- debiti	144.758	(89.818)	(85.219)
- altri crediti e attività correnti	1.462.463	(1.223.320)	(1.200.783)
- altri debiti e passività correnti	85.596	(40.178)	(26.252)
Disponibilità generate (assorbite) da <i>discontinued operations</i>	-	-	-
	288.831	(1.633.469)	(1.622.840)
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento			
- Investimenti in:			
- immobilizzazioni materiali	-	-	-
- immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-
- Realizzo dalla vendita di:			
- partecipazioni	-	944.614	1.089.000
- immobilizzazioni materiali	-	-	-
Disponibilità generate (assorbite) da <i>discontinued operations</i>	-	-	-
		944.614	1.089.000
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento			
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	-	936.000	791.615
- Variazione di riserve	-	9.585	9.584
Disponibilità generate (assorbite) da <i>discontinued operations</i>	-	-	-
	-	945.585	801.199
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie (B+C+D)	288.831	256.729	267.359
F) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+E)	333.852	34.392	45.022
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:			
- Disponibilità e mezzi equivalenti	333.852	34.392	45.022
- Conti correnti passivi bancari	-	-	-
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	333.852	34.392	45.022

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in Euro)	30.09.12	2011
A	Cassa	83	45
B	Altre disponibilità liquide	333.769	44.977
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidità (A + B + C)	333.852	45.022
E	Altri crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H	Altri debiti finanziari correnti	-	-
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-	-
J	Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	333.852	45.022
K.1	Altri crediti finanziari non correnti	-	-
K.2	Debiti bancari non correnti	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K.1 + K.2 + L + M)	-	-
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	333.852	45.022

3. Le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all'eventuale aumento del capitale sociale.

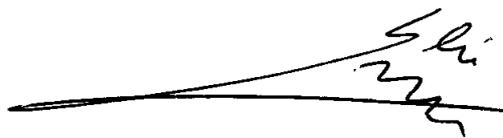
Gli amministratori hanno convocato l'assemblea dei soci per il 27, 28 e 29 dicembre 2012, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, quest'ultima solo per la parte straordinaria, intendendo sottoporre ai soci, come già indicato nella relazione sulle materie all'ordine del giorno con riferimento all'assemblea ordinaria e straordinaria del 27-28 e 29 giugno 2012 (pubblicata sul sito internet della società in data 17 novembre 2012), le seguenti possibili decisioni: la deliberazione di un aumento di capitale sociale a pagamento, con emissione di azioni della stessa categoria con diritto di opzione fino ad un massimo di Euro 4.990.000,00 (Euro quattromilioninovecentonovantamila) da effettuarsi in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, comma secondo, entro e non oltre il 29 dicembre 2013, oppure la messa in liquidazione della società.



4. Le iniziative che l'emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.

Gli amministratori hanno operato per il massimo contenimento possibile delle spese ordinarie, limitandole a quelle strettamente necessarie per il funzionamento della società e per la situazione di quotazione in Borsa.

Si ritiene quindi che non sia possibile migliorare ulteriormente l'andamento economico corrente della società, in assenza di risorse finanziarie da impiegare per l'investimento in attività produttive di redditi secondo quanto previsto dall'oggetto sociale, e che pertanto non siano possibili – allo stato attuale e stante la quotazione della società – ulteriori interventi di "risanamento" della



gestione, che potranno a questo punto solamente incentrarsi sull'apporto delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della società da parte degli attuali soci o di terzi investitori.

Al riguardo si segnala che la società LVenture S.r.l., come ampiamente riferito nei comunicati stampa del 10 settembre, 4 e 11 ottobre 2012, risulta essersi impegnata a sottoscrivere un importante aumento di capitale in LBS (sino a Euro 4.000.000), nell'ambito di un più ampio progetto di ricapitalizzazione della stessa. Tale intervento finanziario dovrebbe appunto concretizzarsi ed essere finalizzato proprio a seguito delle deliberazioni di aumento di capitale dell'assemblea dei soci convocata per il 27-28-29 dicembre 2012, grazie ai diritti di sottoscrizione ceduti a LVenture da ILM, e all'impegno di LVenture a sottoscrivere parte consistente dell'eventuale inoptato che si rendesse disponibile sul mercato.

Qualora l'operazione si realizzasse secondo quanto atteso per gli impegni assunti dalle parti in questione, si ridetermineranno le condizioni per la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, poiché le risorse finanziarie apportate sono ritenute sufficienti per la realizzazione di un piano di business di consistenza analoga a quello elaborato dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2011, e si rimuoverà la causa di scioglimento che si è ritenuto essersi verificata per l'impossibilità di conseguimento dell'oggetto sociale in assenza di risorse finanziarie appropriate.

5. Ove siano stati approvati o siano in corso di approvazione dei piani di ristrutturazione dell'indebitamento, l'indicazione dei principali contenuti di detti piani e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale dell'emittente derivanti dall'attuazione dei medesimi.

Si riferisce che, non sussistendo indebitamento, non sono stati approvati né sono in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

Genova, 6 dicembre 2012.

Le Buone Società S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(Elio Giacomo Castaldini)

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari **Piero Antonio Capitini** dichiara che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Genova, 6 dicembre 2012.

Le Buone Società S.p.A.

Il dirigente preposto
(Piero Antonio Capitini)

Le Buone Società S.p.A.

Sede in Genova, via XII Ottobre 2/193

Capitale sociale: € 2.219.400,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova.

Codice fiscale: 8102000022 - Partita IVA: 01932500026

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di

Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2447 c.c.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocato in assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare in ordine ai provvedimenti da assumere ai sensi dell'art. 2447 e 2484 c.c. per effetto delle risultanze emergenti dal rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Nell'ambito dei compiti specificamente attribuiti dalla legge al Collegio Sindacale, è fatto obbligo di presentare proprie osservazioni, come di seguito esposte.

Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'esame e dell'approvazione lo scorso 13 novembre del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, accertata l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 2447 c.c., ha redatto la Relazione a corredo della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica contenuta nel citato rendiconto.

La situazione presentataci dal Consiglio di Amministrazione evidenzia una perdita nei primi nove mesi del corrente esercizio pari a 1.472.302 euro che, sommata alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, dell'ammontare di 707.741 euro, riduce il patrimonio netto della Vs. società a 48.941 euro, determinando la riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, fattispecie di cui all'art. 2447 c.c..

Il Collegio sindacale, nel corso del periodo, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, anche in coordinamento con la società di revisione, mediante le verifiche periodiche atte ad accertare l'andamento economico e finanziario della società, l'adeguatezza della struttura amministrativa, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione e il corretto funzionamento degli organi sociali.

Il passaggio dalla situazione ex art. 2446 c.c., in cui si trovava la società fin



dall'approvazione della situazione trimestrale al 31 marzo u.s., su cui l'Assemblea del 28 Giugno 2012 ha deliberato "di rinviare al prossimo esercizio ogni decisione in merito alla perdita maturata", è dovuto principalmente alla perdita realizzata con la cessione pro – soluto del credito vantato nei confronti di "Hiram" perfezionata ad un prezzo inferiore al valore nominale, nell'ambito di una serie di operazioni "necessarie" e "propedeutiche" al piano di rilancio della Vs. Società come illustrato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano, oltre al completo azzeramento di tutte le posizioni creditorie e debitorie della società, prevede un aumento di capitale a pagamento di euro 4.990.000, posto all'ordine del giorno dell'assemblea cui siete già stati convocati e compiutamente descritta nella nota predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto rileva ai fini del 2447 c.c., l'approvazione della proposta di aumento del capitale a pagamento e conseguente sottoscrizione, nella misura prospettata, riporterebbe il capitale sociale ampiamente sopra il minimo legale, annullando la fattispecie in discussione.

In caso contrario, spetterà all'Assemblea Straordinaria deliberare, ai sensi del 2484 c.c., in merito alla trasformazione in S.r.l. o alla messa in liquidazione della società.

Il Collegio Sindacale ricorda che la revisione contabile esula dai propri compiti e pertanto la correttezza delle valutazioni iscritte nella situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2012 è stata verificata mediante scambio di informazioni con la società di revisione, la direzione e con gli organi amministrativi della società. Il controllo di codesto collegio è quindi di tipo "sintetico-complexivo" come richiamato dai "Principi di comportamento del collegio sindacale nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati" raccomandati dai consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Osservazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione così come risulta dal rendiconto al 30 settembre 2012 è redatta ai sensi dell'art. 2447 c.c. e in conformità allo schema n. 5 previsto dall'Allegato 3A al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni.

Dall'esame di tali documenti emerge:

- una perdita dei primi nove mesi dell'esercizio 2012 di € 1.472.302=;
- un patrimonio netto contabile al 30 settembre 2012 di € 48.941=;



- una posizione finanziaria netta di € 333.852=.

Il patrimonio netto contabile al 30 settembre 2012, risultante dal rendiconto, riportato di seguito:

Attività	Euro	373.602
Passività	Euro	324.661
Capitale sociale	Euro	2.219.400
Perdita esercizi precedenti a nuovo	Euro	-707.741
Perdita 1 Gennaio – 30 settembre 2012	Euro	-1.472.302
Patrimonio netto al 30 settembre 2012	Euro	48.941
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

evidenzia che le perdite portate a nuovo, sommate a quella maturata al 30 settembre 2012, riducono il capitale sociale al di sotto del minimo legale rientrando con ciò nella fattispecie prevista dall'art. 2447 Codice Civile.

Fra le attività patrimoniali risulta iscritta prevalentemente solo "liquidità" mentre nella passività risultano debiti a breve quasi per lo stesso importo.

Nella Relazione degli Amministratori sono più ampiamente illustrate le voci che hanno determinato la perdita dei primi nove dell'esercizio 2012. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre evidenziato la prevedibile evoluzione della gestione dell'azienda, nei prossimi mesi del 2012.

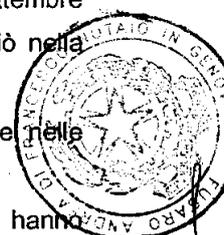
La situazione finanziaria netta e gli impegni finanziari in maturazione evidenziano forti criticità che paiono difficilmente superabili senza l'immissione di nuove risorse liquide da parte dei Soci.

Gli Amministratori Vi hanno informato in merito:

- ai motivi che hanno condotto alla scelta di procedere alla cessione pro soluto del credito vantato nei confronti della correlata Hiram S.p.A.;
- all'opportunità di reperire nuove risorse finanziarie per il rilancio dell'attività aziendale.

Conclusioni

Il Collegio sindacale, considerata l'improcrastinabile necessità di copertura delle perdite emergenti dal rendiconto 30 settembre 2012 e di ricapitalizzazione della società mediante



[Handwritten signature]

18
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

l'acquisizione di risorse finanziarie, concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione:

- di copertura delle perdite al 30 settembre 2012 mediante riduzione del capitale sociale;
- di aumento del capitale sociale al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano industriale di rilancio.

Genova, 5 Dicembre 2012

Il Collegio Sindacale

Ernesto Podestà



Piero Pongiglione



Ugo Brunoni



Allegato "C" alla Raccolta N.21940

STATUTO SOCIALE

ART. 1

La società regolata dal presente statuto ha denominazione
"LVenture Group - Società per Azioni".

La società potrà utilizzare la denominazione sociale abbreviata
"LVenture Group Spa".

ART. 2

La società ha sede legale in Roma.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune, con obbligo di procedere tempestivamente alla relativa comunicazione al Registro delle Imprese;
- la competenza per deliberare il trasferimento della sede sociale e l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie all'interno del territorio nazionale, adottando le conseguenti modifiche statutarie;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di uffici, filiali, rappresentanze, succursali e dipendenze sia in Italia che all'estero.

ART.3

La società ha per oggetto:

- l'esercizio in via esclusiva e non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, costituiti o costituendi, in Italia e/o all'estero.

La società nell'ambito della predetta attività, ha altresì ad oggetto, sempre non nei confronti del pubblico, l'esercizio delle attività di:

- coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo;
- concessione di finanziamenti.

E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, ad eccezione delle garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

E' espressamente esclusa dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi di cui all'art. 106 T.U.I.B. (D.Lgs 1/9/1993 n. 385).

E' altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal

D.Lgs 24/2/1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

La società può compiere tutto quanto occorrente, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale così tra l'altro:

- compiere operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra operazione su beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari, complessi aziendali e rami d'azienda ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile;
- contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie nei limiti sopra indicati;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati;
- in generale compiere operazioni commerciali ed industriali, finanziarie e bancarie, il tutto nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

ART. 4

La durata della società è stabilita sino al trentuno dicembre dell'anno duemilacinquanta, e potrà essere prorogata nei modi di legge.

I soci che si oppongono alla proroga del termine di durata così stabilito non avranno diritto di recedere dalla società.

ART. 5

Il capitale sociale ammonta ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) ed è ripartito in numero 10.650.000 (diecimilioni seicentocinquantamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

L'assemblea del 29 dicembre 2012 ha deliberato:

- di ridurre il capitale sociale della società da Euro 2.219.400,00 (duemilioni duecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino alla data odierna;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi euro 4.990.000,00 (quattromilioni novecentonovantamila virgola zero zero) compresi di sovrapprezzo, di cui nominali euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) in via inscindibile ed il restante in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi di legge;
- di coprire le perdite residue mediante utilizzo, per pari importo, della riserva da sovrapprezzo dell'odierno aumento di capitale.

Ferma ogni altra disposizione, in materia di aumento di capitale sociale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione sino ad un massimo del dieci per cento del capitale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò trovi conferma in apposita relazione della società

incaricata della revisione contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

Il capitale potrà essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura o di crediti nei limiti e con le modalità di Legge.

Il capitale sociale potrà essere inoltre aumentato mediante assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società o da società controllate con emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente agli eventi diritto per un ammontare corrispondente agli utili. La relativa deliberazione assembleare prevederà la forma delle azioni, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai portatori di tali azioni.

La società potrà deliberare, nei casi e coi limiti di legge, l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Nei limiti di legge, la società potrà inoltre deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni e/o con warrant per la sottoscrizione di azioni, o di prestiti obbligazionari non convertibili in azioni.

La competenza per le relative deliberazioni spetta all'assemblea straordinaria.

ART. 6

Salvo diversa norma di legge, le azioni della società potranno essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista.

Esse sono indivisibili e liberamente trasferibili. E' precluso il diritto di recedere dalla società ai soci che non partecipino, con voto sfavorevole alla formazione di delibere che introducano o rimuovano vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

ART. 7

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto vincolano, salvo il disposto delle norme in materia di recesso anche coloro che non hanno concorso con voto favorevole alla loro formazione.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria e si riunisce, su convocazione dell'Organo Amministrativo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centoottanta giorni, ove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. Il domicilio di ogni socio, per tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

ART. 8

L'avviso di convocazione della Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge per mezzo di avviso da pubblicarsi sul sito Internet della società e sul quotidiano "IL GIORNALE" o alternativamente, mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Lo stesso deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari anche per la seconda e, se del caso, per la terza convocazione.

L'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea quando richiesto dalla Legge e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario; ed è tenuto a convocarla senza ritardo quando ne sia fatta espressa richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale. E' preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo; e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso, trova attuazione il disposto dell'art. 2366 - ultimo comma del Codice Civile.

ART. 9

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di diritti di voto che si trovino nelle condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari e che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario comunicata alla società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato sul sito web della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

ART. 10

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione se nominato, o, altrimenti, da persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, proporre i metodi di votazione, stabilire il tempo a disposizione di ciascun partecipante per svolgere il proprio intervento, mantenere l'ordine della riunione assembleare al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori, con ogni facoltà al riguardo.

Il Presidente potrà avvalersi dell'ausilio di incaricati per le funzioni demandategli e si avvarrà di un Segretario che egli stesso nominerà. Nei casi in cui è previsto dalla legge, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di

Segretario saranno svolte da un Notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.

ART. 11

I quorum per la costituzione della Assemblea Ordinaria in prima ed in seconda convocazione, e quelli per la costituzione dell'Assemblea straordinaria in prima ed in seconda convocazione sono quelli fissati dalla legge. Per l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere prevista una terza convocazione.

A riguardo, l'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

La competenza dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria è disciplinata dalla legge e dal presente statuto.

ART. 12

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e comunque ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale a un Notaio, da lui scelto.

ART. 13

La società è amministrata secondo il modello "tradizionale" o "latino" di cui agli artt.2380 e seguenti del Codice Civile. L'adozione di un diverso modello comporta modifica del presente statuto, e deve quindi essere deliberata dalla assemblea straordinaria a norma dell'art.2436 del Codice Civile.

La società è amministrata da un Consiglio composto di un numero di componenti variabile da tre a undici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs 58/1998 e quelli previsti dal codice di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società

fiduciaria, di più di una sola lista nè possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della

stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art.2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Vanno intese come interamente richiamate le disposizioni di legge e regolamentari inerenti l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del consiglio di amministrazione, secondo le applicabili previsioni normative e regolamentari, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve appartenere al genere meno rappresentato.

Conseguentemente ciascuna lista dovrà indicare, secondo il numero di membri del consiglio, un candidato o più candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del consiglio di amministrazione previste dalla legge e dal presente Statuto, almeno un terzo dei membri del consiglio di amministrazione nominato faccia parte del genere meno rappresentato (qualora dall'applicazione di tale criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del consiglio di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore).

I criteri di equilibrio sopra evidenziati dovranno essere rispettati anche per le procedure di sostituzione dei componenti del consiglio di amministrazione indicate dallo statuto nel rispetto delle altre disposizioni statutarie, regolamentari e di legge.

Tali disposizioni, relative all'equilibrio dei generi riferibili alla composizione del consiglio di amministrazione ed alla presentazione delle liste, devono considerarsi applicabili e vincolanti, mutatis mutandis, anche con riferimento alla nomina e composizione del collegio sindacale, sindaci effettivi e supplenti, di cui al successivo articolo 22.

ART.14

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

ART.15

Ove non provveda l'Assemblea in sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione nomina nella sua prima seduta utile il proprio Presidente e, ove lo si ritenga opportuno, uno o più Vice Presidenti.

La rappresentanza legale della società spetta per qualsiasi tipo di atto al Presidente. In caso di dimostrata assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della società spetta ai Vice Presidenti. Essa spetta inoltre agli Amministratori Delegati nei limiti delle rispettive attribuzioni.

La rappresentanza legale della società non spetta in nessun caso ad altri soggetti.

ART.16

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di amministrazione della società, ed è unico responsabile per gli atti compiuti.

Compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle delibere di cui agli artt. 2365 -comma secondo, 2505 e 2505 bis del Codice Civile, ferma in tali casi l'applicazione dell'art. 2436 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi membri, che assumeranno conseguentemente qualifica di Amministratore Delegato, in tutto o in parte i propri poteri, salvo espresso divieto di legge, determinando i limiti della delega, e fermo il diritto di impartire direttive ai delegati e di avocare a se operazioni rientranti nella delega.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte, fermi i divieti di legge, i propri poteri ad un Comitato Esecutivo di cui si determinano contestualmente alla nomina il numero e l'identità dei componenti ed i poteri. In ogni caso, ove sia nominato un Comitato Esecutivo ne fanno parte di diritto il Presidente ed il o i Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori Delegati se nominati.

La nomina, il funzionamento, la revoca, la cessazione, la decadenza e la sostituzione degli Organi Delegati sono disciplinati dalla legge.

Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce con propria deliberazione, sentito il parere del Collegio sindacale e dell'apposito Comitato, se istituito, l'ammontare delle retribuzioni del Presidente, del o dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei componenti del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla nomina di procuratori della società, determinando il contenuto della procura da conferire. Gli Amministratori Delegati possono, nei limiti dei poteri loro concessi, conferire procure ad agire nell'interesse sociale

ART.17

L'Assemblea può nominare uno o più Direttori Generali, i cui poteri e le cui responsabilità sono determinate dall'art.2396 del Codice Civile.

ART.18

Il Consiglio di Amministrazione si raduna su convocazione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente se nominato o del Consigliere Delegato più anziano di età nonché su convocazione del Collegio Sindacale secondo quanto previsto dal successivo art.22, presso la sede sociale o in luogo diverso da questo, purché in Italia.

La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata o dispaccio telegrafico o telefax inviato al domicilio di ciascun membro del Consiglio e di ciascun Sindaco effettivo almeno cinque giorni prima della riunione; nei casi di urgenza la convocazione potrà avvenire anche 24 ore prime della riunione.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-conferenza e per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova colui che svolge funzioni di Presidente e dove, inoltre, trovasi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero, in assenza pure di quest'ultimo, dal Consigliere Delegato più anziano; in assenza pure di quest'ultimo dal Consigliere più anziano di età.

ART.19

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e, se nominato, del Comitato Esecutivo, è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, la presenza di tutti i suoi membri in carica e dei Sindaci effettivi.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevarrà il voto del Presidente.

ART.20

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno trascritte in apposito libro dei verbali ed ogni verbale sarà firmato dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Gli Amministratori forniscono al Collegio Sindacale, almeno una volta ogni trimestre, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato esecutivo.

ART.21

L'Assemblea delibera sul compenso annuale del Consiglio di

Amministrazione, compenso che resterà invariato sino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'Ufficio.

L'Assemblea può inoltre assegnare loro indennità o compensi di altra natura.

ART.22

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco Effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione, funzionale al deposito delle liste, è regolata dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (I) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (II) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998 e (III) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni

con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia avuto il maggior numero di voti.

Qualora entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari risulti presentata una sola lista ovvero siano state presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato dell'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà.

Qualora venga comunque proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa, mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra.

Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba

provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

ART. 23

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, se nominato, nonché avvalersi dei dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni.

I poteri di convocazione e di richiesta di collaborazione, possono essere esercitati anche da un solo membro del Collegio.

ART. 24

Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di Revisione iscritta nell'apposito Albo. La sua nomina e le sue attribuzioni sono disciplinate dalla Legge.

ART. 25

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; nei termini e nelle forme di legge, a cura degli Amministratori verrà compilato il bilancio e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 26

Gli utili risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea saranno destinati come segue:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva ordinaria;
- gli utili residui potranno essere dall'Assemblea ordinaria assegnati ai Soci salvo che l'assemblea deliberi di accantonarli a riserva.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

ART. 27

Oltre che nei casi previsti dalla legge, la società può essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea nomina l'organo della liquidazione, ne determina i poteri e stabilisce le modalità secondo cui dovrà svolgersi la procedura.

ART. 28

Il diritto di recesso spetta ai soci solamente nei casi inderogabili espressamente previsti dalla legge e secondo le disposizioni che la legge stessa fissa.

Si richiamano le previsioni dell'articolo 4 -comma secondo- e 6 -comma secondo- del presente statuto per i casi di recesso di cui all'articolo 2437 -secondo comma- del codice civile.

ART. 29

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le vigenti norme di legge.

Firmato:

ELIO GIACOMO CASTALDINI

ANDREA FUSARO NOTAIO

Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I..

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento sul supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs 82/2005 che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Copia conforme all'originale registrata a Genova 1, il giorno 4 gennaio 2013 al numero 156 serie 1
T